

**PARERE DI ORIENTAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI ITALMOBILIARE SULLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
PROSSIMA NOMINA**

PREMESSA

Il Codice di Corporate Governance (il "Codice"), cui la Società aderisce, raccomanda all'organo amministrativo di esprimere, in vista del rinnovo degli organi sociali, un orientamento sulla composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di prossima nomina ritenuta ottimale.

Poiché con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025 scade il proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. (di seguito "Italmobiliare" o la "Società"), sentito il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, alla luce degli esiti del processo di autovalutazione riferito all'esercizio 2025 e ai precedenti esercizi 2024 e 2023, esprime agli azionisti, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo su cui delibererà la prossima assemblea del 22 aprile 2026, le proprie considerazioni sulla dimensione e sulla composizione, sotto il profilo qualitativo, del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il presente parere è stato predisposto tenendo conto che alla prossima assemblea del 22 aprile 2026 saranno sottoposte in sede straordinaria modifiche statutarie anche funzionali all'adozione del sistema di amministrazione e controllo monistico di cui agli articoli 2409-sexiesdecies e seguenti del Codice Civile (come integrate dalle disposizioni sulle società quotate), caratterizzato da un Consiglio di amministrazione al cui interno è costituito un Comitato per il Controllo sulla Gestione al quale sono affidate le funzioni di controllo.

LA DIMENSIONE DEL CONSIGLIO

Ai fini delle considerazioni sulla dimensione del Consiglio va ricordato che, se le modifiche statutarie saranno approvate dall'assemblea in sede straordinaria, la nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà da parte della medesima assemblea in sede ordinaria, sulla base delle nuove disposizioni statutarie relative al sistema di *governance* monistico. Qualora, invece, tali modifiche non fossero approvate, l'elezione del Consiglio di Amministrazione sarà posticipata a una nuova convocata assemblea per la nomina del Consiglio di Amministrazione secondo le attuali previsioni dello statuto.

Come noto, il sistema in parola è definito dalle seguenti caratteristiche:

- la gestione e il controllo sono accentrati in un unico organo, il Consiglio di Amministrazione, senza la nomina del Collegio Sindacale, presente invece nel sistema tradizionale;
- all'interno del Consiglio di Amministrazione è nominato il Comitato per il Controllo sulla Gestione, composto da amministratori non esecutivi, in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla vigente normativa, di cui almeno uno deve essere iscritto nel registro dei revisori legali (art. 2409-octiesdecies c.c.).

Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare attualmente in carica è composto da dodici amministratori, sei dei quali in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti sia dal TUF che dal Codice. Dieci amministratori si qualificano inoltre come 'non esecutivi'.

Secondo le migliori regole di governo societario, il numero dei componenti del Consiglio deve essere adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della società. La *best practice* non indica un numero ideale per la composizione dei consigli di amministrazione degli emittenti: un numero elevato di amministratori

non favorisce l'interazione tra i consiglieri; di converso un numero esiguo non permetterebbe di costituire in modo efficace il Comitato per il Controllo sulla Gestione previsto nel sistema monistico e i comitati endoconsiliari previsti dal Codice di Corporate Governance.

Ferme restando le previsioni di legge, la dimensione del Consiglio deve dunque tenere conto del numero e della composizione dei comitati raccomandati dal Codice di Corporate Governance il cui ruolo permette di migliorare l'efficienza dell'organo amministrativo e la qualità delle decisioni assunte; deve essere tale da assicurare un adeguato coinvolgimento dei componenti e un approfondimento dei temi trattati e delle delibere da assumere.

Nel corso del precedente triennio, vigente il cd. 'modello di amministrazione tradizionale', il Consiglio è stato coadiuvato nell'esercizio delle sue funzioni dai seguenti Comitati il cui operato è stato particolarmente apprezzato:

- il Comitato Controllo e Rischi (composto da due amministratori indipendenti e un amministratore non esecutivo);
- il Comitato per la Remunerazione e le Nomine (composto da tre amministratori indipendenti);
- il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale (composto da cinque amministratori, di cui tre indipendenti, oltre al Presidente e al Consigliere Delegato della Società).

A questi si aggiunge il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (composto da tre amministratori indipendenti) istituito in conformità alla normativa vigente in materia di parti correlate.

Il Consiglio uscente ritiene importante assicurare anche per il prossimo mandato il contributo dei comitati raccomandati dal Codice di Corporate Governance. Pertanto, il numero degli amministratori dovrà tener conto del possesso dei requisiti richiesti dalla legge per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione costituito al suo interno previsti dal sistema monistico, nonché di quanto raccomandato dal Codice al fine di consentire la costituzione dei comitati endoconsiliari ivi contemplati, evitando al contempo un'eccessiva concentrazione di incarichi in capo a taluni consiglieri.

Si ricorda inoltre agli azionisti che formuleranno proposte per l'assemblea che Italmobiliare, ai sensi del Codice, si qualifica come società 'grande' e 'a proprietà non concentrata', in cui gli amministratori indipendenti devono costituire almeno la metà dell'organo amministrativo.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, considerata l'esperienza del triennio appena chiuso, il significativo contributo fornito dai Comitati, la prospettata proposta di adozione di un sistema di amministrazione e controllo 'monistico' che prevede la nomina ai sensi di legge, in seno al Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo sulla Gestione, ritiene adeguata la nomina di un Consiglio composto da **dodici amministratori**.

LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO

Fermi restando i requisiti, anche professionali, previsti dalla legge, per quanto concerne le caratteristiche generali e personali dei componenti il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare, si ritiene opportuno assicurare la presenza di differenti professionalità, esperienze, età e competenze, allo scopo di permettere un'efficiente e costruttiva dialettica interna. Il tutto in coerenza con le Politiche di sostenibilità adottate dalla Società, disponibili sul sito internet nella sezione 'Sostenibilità'.

In particolare, si auspica che, in sede di formulazione delle proposte all'assemblea, gli azionisti si adoperino affinché:

- siano promosse le differenze di *background*, di età e la diversità di genere assicurando, quanto a quest'ultima, il rispetto delle previsioni di legge e di statuto; pertanto, le liste di candidati dovranno essere composte tenendo conto della necessaria presenza nel Consiglio di prossima nomina di una quota di 2/5, ossia il 40%, di componenti del genere meno rappresentato;

- ferme restando le previsioni di legge per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, siano tenuti in considerazione gli incarichi già ricoperti e la disponibilità di tempo che i candidati alla carica di Amministratore possono garantire nell'esercizio dell'incarico, anche in relazione all'eventuale partecipazione ai Comitati endoconsiliari.
Al riguardo si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha stabilito in quattro il numero massimo di incarichi ricoperti in società quotate in mercati regolamentati anche esteri, compreso l'incarico in Italmobiliare S.p.A. e con l'esclusione delle società del Gruppo Italmobiliare, che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore di Italmobiliare; a titolo informativo si ricorda che nel triennio 2023-2025 il Consiglio ha tenuto in media 8 riunioni all'anno, il Comitato Controllo e Rischi ha tenuto in media 6 riunioni all'anno, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha tenuto in media 4 riunioni all'anno, il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale ha tenuto in media 3 riunioni all'anno, il Collegio Sindacale (cui è assimilabile il Comitato per il Controllo sulla Gestione) ha tenuto in media 15 riunioni all'anno, di cui 6 in seduta congiunta con il Comitato Controllo e Rischi;
- sia assicurata la presenza di componenti che anche per età possano garantire un'adeguata capacità di ricambio;
- come detto, sia mantenuta la presenza di un congruo numero di amministratori indipendenti in possesso dei requisiti richiesti dal Codice di Corporate Governance che possano assicurare il bilanciamento tra la componente esecutiva e quella non esecutiva.

IL PROFILO DELLE COMPETENZE

Gli amministratori devono possedere competenze ed esperienze che, anche alla luce della composizione del portafoglio di Italmobiliare, permettano di apportare un reale contributo al dibattito; pertanto, ferme restando le previsioni di legge per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, per quanto concerne il profilo professionale, le competenze delle quali si auspica la presenza richiedono i seguenti *background*:

- esperienza in ruoli manageriali di spicco in realtà industriali di medio-grandi dimensioni e/o in società quotate in Borsa;
- esperienza nella gestione di investimenti;
- esperienze nell'ambito *marketing*;
- esperienza contabile e finanziaria;
- esperienza in ambito legale e di *compliance*.

Milano, 5 marzo 2026

ITALMOBILIARE S.p.A.
Il Consiglio di Amministrazione